

CGIL



**Dipartimento Politiche
Attive del Lavoro**

Roma, 10 luglio 2009

*Ai responsabili MdL:
Regionali Cgil
Camere comprensoriali del lavoro
Federazioni nazionali di categoria*

Al Sistema Servizi Cgil

Agli Uffici e Dipartimenti confederali

L O R O S E D I

Oggetto: invio decreto Sacconi/Tremonti su ammortizzatori in deroga

Cari compagni,

ci è stato inviato dal Ministero del lavoro (Direzione ammortizzatori sociali), il decreto allegato, che conferma la distribuzione dei soldi alle Regioni in conseguenza della delibera Cipe del marzo scorso.

Come vedete, la data del 7 luglio, in calce al decreto, conferma per intero la nostra denuncia sui ritardi del governo, a maggior ragione a fronte di una crisi cos' grave come l'attuale.

Colgo anche l'occasione per segnalarvi ulteriori problemi, evidenziati nell'ultimo incontro (tenutosi il 7 u.s.) con la Dott.ssa Mancini e il Dott. Golino dell'Inps:

- Sottoscrizione da parte delle Regioni della convenzione con Inps: risultano 11 firme (Trento, Bolzano, Friuli V.G., Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Calabria, Basilicata, Sardegna); ma oltre ciò sembra ancora da chiarire, tra Ministero e Regioni, da quando decorrano le disposizioni che suddividono le risorse nel rapporto 70/30 tra fondi nazionali e comunitari, con il corredo di politiche attive da erogarsi verso i beneficiari. Esiste un messaggio Inps che fa decorrere l'obbligo di suddivisione 70/30 dalle pratiche sottoscritte dopo il 1° maggio, il che, *a prescindere se la Regione abbia sottoscritto o meno la convenzione con l'Inps*, determina grossi problemi operativi (ad es. che succede ai ricorsi agli ammortizzatori conclusi o in via di conclusione, ma successivi al 1° MAGGIO?), e dato che alla fine le Regioni dovranno rendicontare a Bruxelles e non a Roma, la cautela (e per i lavoratori, i ritardi nelle erogazioni) sono e resteranno all'ordine del giorno;
- Abbiamo anche colto un rischio ulteriore, che potrebbe rappresentarsi se, una volta firmato il decreto, l'Inps procedesse al pagamento degli ammortizzatori *nelle sole Regioni sottoscrittrici della convenzione*. Per questo abbiamo rinnovato a Cisl e Uil la richiesta di un'iniziativa unitaria rapida verso il governo e le Regioni, affinché sia posta fine a questa situazione incredibile.

- *Somministrati*: ci è stato spiegato che la circolare relativa all'interpretazione dei requisiti d'accesso è da verificare con gli uffici del Ministro, nonostante una posizione concorde di tutte le parti sociali del settore;
- *Lavoranti a domicilio*: a fronte della nostra richiesta di spiegazioni sul rifiuto di riconoscere gli ammortizzatori in deroga, ci è stato garantito che si farà un supplemento di indagine da parte dell'Inps, in ogni caso confermando che non è possibile che ci siano delle falle nel sistema (in altre parole, se non fosse possibile erogare la Cig in deroga si ricorrerà alla disoccupazione);
- *Periodi di mobilità in deroga utili per il pensionamento di anzianità*: si è riconosciuto da parte Inps che il rifiuto fin qui opposto non è del tutto giustificato e si dovrebbe rivedere la posizione;
- *Requisiti d'accesso*: si è riconosciuto che i periodi di apprendistato sono utili in caso di passaggio in qualifica per l'accesso al sistema in deroga;
- *Nuova richiesta di Cigs per crisi*: la necessità di far trascorrere almeno 2/3 del periodo già utilizzato prima di poter avviare una nuova richiesta è scritto in legge, e può essere modificato solo con una nuova disposizione analoga, fino ad allora si prospetta la possibilità di andare in deroga per il periodo scoperto.

Il prossimo incontro si dovrebbe tenere il 23 p.v.

Cordialmente

p. il Dipartimento Politiche attive del lavoro
Claudio Treves

All.1